Presso Caceres in Spagna

CROLLA UNA DIGA: 16 MORTI

Numerosi i dispersi - Si è infranta la chiusa sotto la pressione di 150 milioni di metri cubi di acqua

CACERES (Spagna), 23

La saracinesca di una diga in costruzione sul fiume Tago, a settanta chilometri da Caceres, ha improvvisamente ceduto sotto la spaventosa pressione di centocinquanta milioni di metri cubi d'acqua. Decine di operai sono stati travolti e trascinati a valle. Fino a questo momento sono stati recuperati i corpi esanimi di sedici lavoratori, ma non meno di altri dieci operai risultano dispersi.

La diga, che si trova in località Torrejon el Rubio, era quasi ultimata. Alle sue spalle si è formato un ampio lago asciutto sul quale centinaia di operai conducevano le opere di rifinitura. Nelle vicinanze erano state costruite casette provvisorie che ospitavano assieme ai lavoratori, le loro famiglie.

La maggior parte delle vittime si è avuta, appunto, fra coloro che si trovavano a valle della diga. L'ondata è stata così violenta che sotto di essa sono scomparse le pesanti macchine scavatrici e autocarri che erano impegnate in lavori di sistemazione e di viabilità. Alcuni dei guidatori di questi automezzi mancano all'appello. I tecnici hanno affermato che dovranno almeno altre ventiquattro ore prima di avere un bilancio definitivo della sciagura.

La diga era considerata assolutamente sicura, tanto che non era sottoposta a particolare vigilanza tecnica. Per questa ragione i superstiti hanno espresso l'opinione che il disastro non ha assunto dimensioni ancora più tragiche solo grazie ad una serie di circostanze fortuite. Fra queste il numero casualmente limitato di operai presenti nelle gallerie sotterranee del complesso idroelettrico al momento dell'allagamento.

Almeno quattrocento operai sono riusciti a sfuggire all'ondata correndo disperatamente verso cumuli rilevati di terreno. Tutte le famiglie dei lavoratori sono state evacuate.

Scandalo INPS: Aliotta e soci pensano di aver truffato poco

«Bastano 250 lire per un bimbo tbc»

Il rappresentante di una società degli imputati rispose così a un religioso che chiedeva un aumento della miserabile retta giornaliera - Per gli ispettori della Previdenza tutto andava a meraviglia

Per un bambino tubercolotico secondo il prof. Aliotta e i suoi soci bastano 250 lire al giorno. Con tale cifra si può dar da mangiare al piccolo malato, vestirlo, mandarlo a scuola, ospitarlo in un ambiente adatto, pagare il personale, la luce, il gas, il telefono, i banchi, le lavagne e non sappiamo più che altro. Quando uno dei religiosi che avevano subappaltato da Aliotta centinaia di bambini tbc per la misera retta di 600 lire al giorno (poi portata a 800) disse che non ce la faceva a tirare avanti e che si era riempito di debiti per non far morire i ricoverati, il rappresentante di Aliotta rispose: «Ma lo sa che in un preventorio di Senigallia c'è un direttore che riesce ad andare avanti con 250 lire al giorno?»

Padre Gaetano Cassatella — il religioso che si sentì rivolgere l'incredibile risposta — ha deposto ieri nel processo per lo scandalo dei preventori INPS. Egli ha confermato che i bambini che Aliotta affidò ai frati furono trattati il meglio possibile, ma che per far ciò i religiosi dovettero riempirsi di debiti. Alla fine scrissero all'INPS, denunciando la situazione ma tutto continuò come prima. E' noto infatti che la Previdenza sociale per ammissione degli stessi dirigenti soffocò lo scandalo il più a lungo possibile facendo così il gioco di Aliotta.

Il religioso ha anche affermato che le ispezioni disposte dall'INPS dovevano essere preannunciate perché, prima dell'arrivo di ciascun ispettore, i soci di Aliotta si mettevano in agitazione, facevano arrivare al preventorio viveri anche più del necessario (poi però li facevano pagare ai frati), e ordinavano ai frati di dileguarsi perché ufficialmente non esistevano. In tal modo il professor Nicola Aliotta poté continuare per anni ad intascare quattrini fino a varcare trionfalmente la soglia del miliardo. Non ci ha nemmeno messo troppo tempo: ogni giorno prendeva 2 000 - 2 500 lire per ciascun bambino ricoverato e ne versava 700 - 800 ai religiosi. Qualche altra spesa l'aveva comunque un migliaio di lire in tasca gli restavano sempre come dire 500 lire a polmone. Moltiplicando 1 000 lire per le migliaia di bambini si fa presto a raggiungere il miliardo e 150 milioni che il medico è accusato di aver truffato con la complicità del padre che era componente del consiglio di amministrazione dell'INPS e presidente di decine di commissioni e quanto meno con la connivenza, con l'omertà degli altri dirigenti della Previdenza.

Le ispezioni — ormai su questo non vi sono più dubbi — erano preavvertite. Ma nonostante ciò gli ispettori (a meno che non fossero loro i complici degli imputati) il che non è affatto previsto) avrebbero potuto ben accorgersi che qualche cosa non andava. Invece così non è stato. Ieri oltre il padre Cassatella hanno deposto infatti due ispettori i quali sono ancora pronti a giurare che Aliotta era per i piccoli tbc come un affettuoso padre di famiglia.

Sentiamoli dunque questi ispettori. Non sarà neppure necessario aggiungere una parola di commento a quanto hanno dichiarato.

PROF. MASSIMO NUTI — Mi interessavo solo dei problemi sanitari nel corso delle ispezioni però controllai anche il vitto scendendo spesso nelle cucine. Andava tutto bene.

P.M. — Il vitto lo controllava personalmente?

NUTI — Sì.

P.M. — Lo ha mai assaggiato?

NUTI (fra le risate generali) — No, l'ho guardato.

AVV. FOTI (parte civile per l'INPS) — Lei compì l'ultima ispezione nel 1959 e trovò che tutto andava bene. Come spiega che nel 1962 l'ispettore Sorrentino riscontrò nei preventori gravi deficienze fra le quali la mancanza di strumenti sanitari e di reparti contumaciali?

NUTI (confuso) — Non lo so.

AVV. FOTI — C'erano i servizi igienici?

NUTI — Altroché.

AVV. FOTI — Strano nel 1962 non c'erano più. *(Qualcuno ha commentato: li hanno abbattuti per metterci altri letti e truffare di più)*

DOTT. GIOVANNI BATTISTA GUIDI — Visitai diverse case di cura gestite dal prof. Aliotta ma non trovai nulla da irregolare.

PRESIDENTE — I ragazzi erano trattati bene?

GUIDI — Certamente.

P.M. — Ha assaggiato il vitto? Lo ha controllato?

GUIDI — Si controllava il peso.

PRESIDENTE — Non mi interessa che «si controllava». Voglio sapere se lo controllava lei.

GUIDI — Ho assistito alla pesatura.

PRESIDENTE — Di una porzione?

GUIDI — Si prendeva una porzione e la si pesava.

P.M. — La pesava lei?

GUIDI (molto indeciso) — Sì. Il pane e la pasta poi erano a volontà.

PRESIDENTE — Lasci stare.

AVV. FOTI — Come spiega che nei preventori rimasero per anni bambini sani?

GUIDI — Non so. Bisognerebbe esaminare caso per caso.

AVV. DE SIFRBO (difensore di Cassisi e La Porta) — Confermi che la pulizia e l'ordine erano encomiabili?

GUIDI — Lo confermo. E scritto in una mia relazione. Se trovavamo qualche manchevolezza veniale la segnalavamo al medico del preventorio.

AVV. GARIBOLDI (difensore di Aliotta) — Quando apprese del subappalto?

PRESIDENTE — Avvocà, quando scoppiò a bomba.

Il presidente Napolitano (fe napoletano) ha capito tutto è inutile chiedere ai testi se sapevano che Aliotta stava portando a termine una truffa di oltre un miliardo. Sarebbe come chiedere una confessione. E questa nessuno può pretenderla.

Si riprende giovedì.

Andrea Barberi

Nella foto in alto **padre Gaetano Cassatella economo del preventorio di Galliano del Capo (Lecce), durante la sua deposizione**

A pochi chilometri da Foggia

Auto contro camion: uccisi tre giovani

FOGGIA 23

Un giovane e due ragazze uccise: questo il sanguinoso bilancio di un incidente della strada raccapricciante e tuttavia assurdo avvenuto al bivio per Orta Nova presso Foggia. Una vettura sulla quale le tre vittime avevano preso posto per una breve gita si è schiantata contro il rimorchio di un autotreno che stava uscendo dall'area di una stazione di servizio.

Le vittime subito identificate sono Sandro Lucianetti di 30 anni, figlio di un noto concessionario foggiano di auto e Giovanna Parodi, di 18 anni anch'essa residente a Foggia.

Entrambi i giovani sono morti pochi minuti dopo il ricovero in ospedale. Il nome dell'altra ragazza deceduta sul colpo non era ancora noto fino a sera. La salma liberata a fatica dalle lamiere contorte della vettura giace nella camera mortuaria del cimitero di Orta Nova dove i carabinieri hanno atteso che qualche familiare si presentasse per il riconoscimento.

L'autotreno targato Perugia e carico di 222 quintali di uova era condotto dal ventiduenne Giorgio Bertonnico di Pordenone. A bordo di esso si trovava anche il proprietario Mario Fabroni di 30 anni da Fiorenzuola d'Arda. Tutto il rifornimento di benzina presso una stazione di servizio il pesante veicolo si è avviato di nuovo sulla strada. L'autotreno era già nella corsia di marcia verso Foggia quando è sopraggiunta la «BMW» con i tre giovani che evidentemente procedeva a velocità sostenuta. Questa è andata a fracassarsi contro il rimorchio dell'autotreno che per la manovra era in quell'istante in posizione diagonale rispetto alla carreggiata.

Posto che l'automotrice occupava ormai la corsia non si capisce come il guidatore della «BMW» non abbia visto lo ostacolo che seguiva immediatamente.

Sono accorsi subito in aiuto gli addetti alla stazione di servizio alcuni automobilisti di passaggio e gli stessi due uomini dell'autotreno che erano rimasti illesi. Successivamente sono giunti anche il vicepretore di Orta Nova e i carabinieri per la necessaria inchiesta.

Un giovane a Palermo

«Ho paura, mi lasci la pistola»

PALERMO 22

Pietro Riccobono, un giovane di 21 anni condannato a dieci giorni di carcere per detenzione abusiva di armi ha pregato il Pretore di restituirgli almeno la pistola che gli era stata sequestrata insieme a due fucili e numerose munizioni nel corso di un rastrellamento compiuto dalla squadra mobile e dai carabinieri.

Dopo aver ricordato che in poco tempo gli sono stati uccisi il padre e i due fratelli il giovane ha detto: «Ho paura non so quello che mi può capitare da un giorno all'altro e per potermi difendere ho portato le armi a casa: anzi la prego di restituirmi almeno la pistola perché io la possa usare per difesa personale».

Nudo e ubriaco nell'auto

FBI IN ALLARME: oscura avventura d'un colonnello USA

WASHINGTON 23

L'«FBI» e gli altri servizi di sicurezza degli Stati Uniti sono in agitazione per un episodio misterioso e scandaloso. Il colonnello Charles Cummings di 50 anni, membro dell'importantissimo Consiglio di pianificazione politica del Dipartimento di Stato (una delle poche persone quindi che hanno libero accesso alle informazioni segrete degli USA) terrà a Washington è stato trovato nudo e ubriaco nella sua auto accanto aveva una bottiglia di vermuth e una pistola carica nel cruscotto è stato trovato un secondo revolver. L'ufficiale è stato denunciato per porto abusivo di armi e per ubriachezza ed è stato deferito alle autorità militari.

Il colonnello Cummings era addetto, come abbiamo detto al Policy Planning Council, una branca dell'organismo governativo cui spetta il compito di elaborare i «tempi lunghi» della politica estera degli USA. Si tratta insomma di un ufficio che pur non avendo il potere di prendere decisioni immediate studia i dati forniti dall'«FBI» e dalle altre centrali di spionaggio non ché la situazione politica di ogni paese al fine di dare suggerimenti ed elaborazioni in base ai quali il potere esecutivo fissa i suoi orientamenti a lunga scadenza. Non c'è praticamente alcun documento segreto alcuna informazione riservata che non possa essere conosciuta da ufficiali come il colonnello Cummings. Di qui l'allarme dei servizi di sicurezza.

L'«FBI» in particolare sta cercando di appurare se la situazione nella quale si è venuto a trovare l'alto ufficiale soltanto la conseguenza di una singola debolezza umana di un singolo individuo oppure se Cummings sia una persona profondamente tarata (nel qual caso — con e illustri precedenti minano di spiano — potrebbe essere caduto vittima di ricattatori).

Il fatto che il colonnello avesse al suo fianco una pistola carica lascia inoltre sospettare un proposito suicida lo stato di ubriachezza sarebbe in questa ipotesi spiegato con la volontà di perdere la lucidità prima di spararsi. Ma in contrasto con la tesi del suicidio (e anche in questo caso si teme che Cummings sia arrivato alla drammatica conclusione di porre fine ai suoi giorni dopo essersi impadronito nei meandri dello spionaggio e del controspionaggio) è la nudità nella quale si trovava l'uomo al momento dell'arresto. Perché era nudo? Si era spogliato da solo in auto oppure era stato spogliato da qualcuno in un altro posto e quindi abbandonato nella vettura? Nei suoi vestiti si trovavano documenti segreti?

Gli inquirenti stanno cercando di dare una risposta a questi interrogativi che — data l'importanza dell'ufficio quale lavorava il colonnello Cummings — non sono certo di poco conto.

L'ufficiale che dovrà presentarsi davanti ad un regolare tribunale per rispondere delle accuse mossegli dalla giustizia è stato affidato all'autorità militare la quale non ha voluto dire se egli sia stato messo agli arresti oppure se sia a piede libero.

in poche righe

Uccide due bimbe

COLONIA — In un orto della città sono stati scoperti ieri i cadaveri di due bambine di un dieci anni uccise a colpi d'ascia. Le due bambine mancavano da casa dal 12 ottobre. I cadaveri sono stati scoperti dal proprietario dell'orto. La polizia non è in possesso della minima traccia che permetta di identificare l'assassino.

Scontro: 19 morti

TEHERAN — Un autopullman e un autocisterna si sono scontrati violentemente nei pressi di Neishabour a 30 chilometri da Meshed nell'Iran. Gli occupanti erano 19. Il bilancio delle vittime è atroce: 19 morti.

Ricerche bimbo scomparso

PARIGI — I sommozzatori della polizia parigina hanno inutilmente scandagliato il fondo della Senna alla ricerca del piccolo Didier Leroux di quattro anni scomparso lunedì scorso dal cortile dove la mamma lo aveva lasciato. Centinaia di poliziotti partecipano alle ricerche. Finora l'unico traccia del piccolo è costituita da un fazzoletto trovato a poca distanza dall'abitazione dei Leroux.

Ritrovata dopo 4 anni

SANTA ANA (California) — Un bambino di 6 anni, Linda Lee Rutings, rapita quattro anni fa dall'ex governante che la aveva condotta in una riserva di indiani Oklahoma è stata ritrovata. La rapitrice era tornata a Santa Ana per ottenere il certificato di nascita necessario per iscrivere la piccola a scuola. Un poliziotto l'ha riconosciuta e l'ha arrestata.

Aereo fuori pista

MONACO DI BAVIERA — Attimi di terrore hanno vissuto 66 passeggeri di un «Vicker Viscount» della «Lufthansa» uscito ieri dalla pista dell'aeroporto mentre stava decollando per Palma di Majorca. Solo quattro i feriti, tutti lievi.

Trasformarono in gangster 27 cittadini

A Roma il processo ai carabinieri di Bergamo?

Una vicenda che suscitò emozione e indignazione - Persino un parroco, un sindaco e un deputato fra gli «svaligiatori di banche» - Confessioni strappate con minacce e percosse

Dal nostro inviato

CREMA 23

[illegible] carabinieri che si avvicendarono [illegible] Bergamo [illegible] della Corte di Appello di Brescia (giudici dott. Marano) e [illegible] a Roma [illegible] della Corte di cassizione. Spetterà ora ad un giudice [illegible] che in seguito ad una richiesta [illegible] sospensione. La decisione della Cassizione [illegible] delitto [illegible] vaglione il mercato già raccolto dal magistrato bresciano. La documentazione [illegible] atti [illegible] studio [illegible] rinviata [illegible] appunto il nuovo istruttore può anche considerare necessaria l'opportunità di ricominciare tutto da capo. Cioè può dire che il rinvio a giudizio degli eventuali colpevoli sia imminente come può dire che passi ancora del tempo prima che la drammatica vicenda dei 27 cittadini torturati e incarcerati abbia la sua logica conclusione giudiziaria.

Quel che si sa a questo punto è che il processo è stato istruito nei confronti di una decina di carabinieri al maggiore Siani, il capitano Rotellini, il tenente Sportiello ed altri sottufficiali e militari di truppa quindi particolarmente nei confronti di tutto o quasi l'ex squadra di polizia giudiziaria di Bergamo. Come nel [illegible] la magistratura [illegible] tempo fa comunicato al comando generale dell'arma dei carabinieri che era stato aperto procedimento penale nei confronti di Siani ed altri militari e questi col beneplacito dei rispettivi comandi hanno provveduto a nominare i loro avvocati difensori.

Lasciti perplessi fra queste decisioni la scelta fatta dalla Corte di Cassazione che ha voluto affidare ad un tribunale assai lontano dalle città in cui avvennero i fatti (Bergamo, Crema e indirettamente Brescia) il non semplice compito di istruire il procedimento. Ammessa la necessità di mutare sede per «legittima suspicione» non si vede perché non avrebbe potuto essere scelta come sede del procedimento una qualsiasi altra città dell'Alta Italia. Milano ad esempio che avrebbe procurato meno sacrifici ai numerosi interessati alla vicenda.

All'alba del 30 gennaio del l'anno scorso ebbe inizio per un primo gruppo di cittadini cremaschi un calvario tanto doloroso quanto ingiusto e inatteso. Fu in quella mattinata che ben novanta carabinieri furono mobilitati per arrestare in nelle loro abitazioni di Romanengo e di Crema i primi *componenti della gang*. Uno *gang* come risultò poi esistita solamente nella mente degli investigatori. Attorno fu la sorte di quei cittadini. Trascinati nella sede della squadra di polizia giudiziaria di Bergamo essi vennero accusati al l'inizio di avere compiuto ben otto rapine a mano armata contro altrettante agenzie bancarie di mezza Italia.

Lasciati per giorni e notti senza un attimo di tregua senza poter riposare martellati dagli interrogatori continuati e dalle percosse affamati ed assetati «confessarono» quasi tutti. Confessarono quel che non si erano nemmeno mai sognati di commettere permettendo così al maggiore Siani ed ai suoi collaboratori raggianti per avere sgominato una delle più aggiornite bande di delinquenti del dopoguerra di essere «esaltati» dalla stampa e dalla televisione come scrisse il periodico dell'arma dei carabinieri in un dettagliatissimo articolo intitolato «Requiem per una banda di rapinatori».

Nonostante il requiem nonostante gli arresti nonostante le confessioni le rapine alle banche delle città del nord continuavano però con cronometrica puntualità. I carabinieri della squadra di Bergamo trovarono immediatamente una spiegazione al fenomeno quelli che erano «dentro» ovviamente non potevano più essere accusati di assalti a banche. Ma tutti gli altri ancora a piede libero per le vie di Crema e di Romanengo? L'inchiesta continuò sul l'onda del primo lusinghiero successo e ben presto finirono nelle mani del maggiore Siani e dei suoi perspicaci subalterni altri numerosi componenti della *gang*. Ventisette arresti ventisette cittadini da sbattere più o meno intensamente. Finché un magistrato trovò il giudice istruttore dott. Guido Barbato non incominciò a render giustizia agli innocenti.

Il 15 aprile 1964 venne scarcerato il primo degli accusati a torto in compenso due giorni più tardi i carabinieri di Bergamo arrestavano altri otto innocenti accusandoli addirittura di essere gli autori anche delle superrapine di via Montenapoleone a Milano. Se la magistratura non avesse posto comunque termine alla storia essa avrebbe [illegible] arrivare. Si sospettava ormai di tutti e non si scendeva di sacrificare sull'altare di un deputato democristiano, di un medico dello ospedale [illegible] Crema, di un [illegible] del sindaco e [illegible] Romanengo [illegible] appena noti su [illegible] indignazione nell'opinione [illegible]. Numerose interrogazioni presentate [illegible] mento. Ma il comando dell'Arma invece di un'inchiesta non tenne di meglio che annunciare clamorosamente una denuncia per calunnia nei confronti dei torturati ed un'altra per diffusione di notizie false e tendenziose nei confronti del *l'Unità*. Forse sperava di tappare le bocche e di soffocare lo scandalo. Peccato che più tardi altri poliziotti e carabinieri riuscirono ad arrestare i veri autori delle molte rapine ed imbrogli ai poveri cremaschi dando l'ultimo colpo ai castelli del marg. Siani e dei suoi amici. In sordina la squadra di polizia giudiziaria di Bergamo venne smantellata pezzo per pezzo. Il maggiore Siani venne trasferito a Napoli. Rotellini, Sportiello e gli altri non si sa bene dove. Come pure non si sa se rispettando un costume che non sarebbe nuovo costoro insieme al trasferimento abbiano ricevuto anche la promozione. Nessuno si meraviglierebbe.

Piero Campisi

Milano

5 missini fermati per l'attentato al convitto Rinascita

Erano in contatto con organizzazioni naziste

MILANO 23

Cinque giovani appartenenti a una organizzazione che i funzionari della questura hanno definito «più che missina di vera marca neonazista» e dei quali alcuni sarebbero già stati nel passato in combutta col missino Leccisi si trovano da due giorni in stato di fermo presso la questura perché gravemente indiziati di essere stati gli autori del grave attentato a convitto scuola Rinascita che ospita orfani dei partigiani e patrioti caduti nella lotta di Liberazione.

Secondo quanto abbiamo potuto apprendere in via ufficiosa poiché essendo gli accertamenti tuttora in corso sulle indagini viene ancora mantenuto il riserbo la polizia ha già raccolto sul conto dei fermati una serie di [illegible] che uno dei fermati teneva in via Vittor Pisani (una delle strade «bene» di Milano) del materiale capace di essere utilizzato se opportunamente miscelato e confezionato per la fabbricazione di ordigni esplosivi.

Tra l'altro sono stati trovati alcune quantità di clorato di potassio, zolfo e altri materiali pure idonei a formare miscele esplodenti. Il proprietario di tale materiale avrebbe tentato di giustificarne il possesso affermando di interessarsi di «missilistica». Senonché con quel materiale sono stati rinvenuti anche un «manuale del dinamitardo» e un paio di corrispondenza con elementi nazisti in Germania che non ha lasciato dubbi sul genere di attività cui il gruppo dei fermati si dedicava. Nelle abitazioni di un paio di fermati poi sono stati rinvenuti alcuni manuali di [illegible] meliche un elmetto infine parti [illegible] in relazione all'attentato del 15 corrente al convitto Rinascita uno dei fermati in casa del quale è stato trovato parte del materiale suddetto abita a meno di cento metri dalla sede del convitto.

Al riguardo per quanto riguarda uno dei fermati di cui è risultato che fu già implicato nel lancio di altri ordigni organizzato dal missino Leccisi nell'agosto 1964 dall'alto del Duomo è bene ricordare che il convitto Rinascita si trova nella stessa zona in cui si trovano la sede della sezione del PCI di Porta Genova e il consolato iugoslavo pure fatti oggetto come è noto alla fine della scorsa primavera di altri due gravissimi attentati dimostrativi.

IERI
OGGI
DOMANI

Patente difficile per il meccanico

FERRARA — *Per un poco tempo il meccanico diciottenne Sergio Bottoni non penserà più alla patente di guida. E' accaduto infatti che proprio mentre era intento a sostenere gli esami e ardeva a cozzare contro un autotreno. A nulla è valsa la pronta manovra dell'istruttore per evitare lo scontro. Risultato: allievo istruttore e l'ingegnere esaminatore sono finiti all'ospedale e ne avranno per due settimane.*

L'ora legale di Sir Ullivan

LONDRA — *Che gli inglesi siano tradizionalisti è cosa risaputa. Una volta passati dall'ora solare all'ora legale si sono talmente abituati che non vogliono più cambiare. Ma per Daniele Ullivan direttore generale di una industria londinese che produce tessuti e plastica la ragione è una sola: la fabbrica esporta il 90% della produzione nel continente e il ritorno all'ora solare costituirebbe uno sfasamento con gli orari di lavoro dei corrispondenti europei con conseguente perdita del volume di affari. Così la fabbrica rimarrà all'ora legale.*

Leggono male gli scolari americani

NEW YORK — *I bambini delle scuole elementari americane delle grandi città sono un po' deboli nella lettura nell'aritmetica nella composizione ortografia punteggiatura e nell'assimilazione delle nozioni in genere. Questo sostiene il Provveditorato agli studi di New York che ha svolto recentemente una inchiesta campione nelle scuole. Il risultato inoltre che il 60% dei bambini di New York quando raggiunge la quarta elementare è ad un livello intellettivo inferiore a quello medio nazionale.*

ABBATTETE LE BARRIERE

che vi separano da una vita migliore!

E' il vostro momento anche voi potete guadagnare molto specializzandovi

RADIOTECNICO
ELETTROTECNICO
TECNICO EDILE
TECNICO MECCANICO

Il Tecnico ha tutte le strade aperte oggi più che mai. In Italia e all'estero c'è bisogno di Tecnici!
Non perdete altro tempo: appena un'ora di piacevole applicazione al giorno una somma veramente modesta e il futuro è nelle vostre mani!
Compilate il buono qui sotto e spedisclo subito allo

ISTITUTO TECNICO INTERNAZIONALE
VARESE

riceverete gratuitamente e senza alcun impegno il meraviglioso opuscolo «come si diventa un Tecnico»

SCRIVERE IN STAMPATELLO

BUONO 647
COGNOME
NOME
ABITANTE A
PROV
VIA N
indicate con una crocetta il corso che vi interessa
☐ RADIO ☐ ELETTRICO
☐ EDILE ☐ MECCANICO

AVVISI ECONOMICI

1) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli telefono 240 620 prestiti fiduciari ad impiegati. Cessione quinto stipendio autosovvenzioni.

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA - ROMA - Prezzi giornalieri festali (inclusi 50 km):

Fiat 500/D	L. 1 150
Bianchina 4 posti	» 1 500
Fiat 500/D giardinetta	» 1 550
Bianchina panoramica	» 1 600
Bianchina spyder	» 1 700
Fiat 750 600/D)	» 1 700
Fiat 750 trasformabile	» 1 800
Fiat 750 multipla	» 2 000
Fiat 850	» 2 200
Austin A-40/S	» 2 200
Fiat 850 coupé	» 2 400
Volkswagen 1200	» 2 400
Simca 1000 G L	» 2 400
Fiat 750 fam. (8 posti)	» 2 400
Fiat 1100/D	» 2 600
Fiat 1100/D S W (fam.)	» 2 700
Giulietta Alfa Romeo	» 2 800
Fiat 1300	» 2 900
Fiat 1300 S W (fam.)	» 3 000
Fiat 1500	» 3 000
Fiat 1500 lunga	» 3 200
Fiat 1800	» 3 400
Fiat 1800 S W (fam.)	» 3 400
Fiat 2300	» 3 600
Alfa Romeo 2000 berlina	» 3 700

Telefoni 420 942 425 624 - 420 819

LAVORATORI volete autovetture occasione ottime condizioni permute pagamento? Di Brandini Piazza Libertà Firenze

9) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia oro responsi sbalorditivi. Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia orienta amori, affari, sofferenze. Napoli Pignarecca sessantatre

11) LEZIONI-COLLEGI L. 50

ISTITUTO «PARINI» Napoli via Nilo 28 telefono 328938. Preparazioni esami idoneità ed licenze. Scuola Media Ginnasio Liceo Istituto Tecnico Istituto Magistrale. Rilasciando servizio militare

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

CERCASI pantalonaie domicilio e apprendisti ambosessi. Piazza Mercato Centrale 36r Firenze

Reumatismi!
CEROTTO LUGARESI
Reg. 745 Min. San 11103-1012

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. a.r.l.

CANDORE IN BOCCA!
Ogni giorno dopo i pasti liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ALTA RETRIBUZIONE ED IMPIEGO SICURO
avrete specializzandovi in meccanografia. Seguite i corsi per corrispondenza organizzati dal Centro Italiano di Meccanografia ed elettronica su autorizzazione della OLIVETTI BULL. Chiunque può iscriversi. Scrivete a
CIME es. DANTE 73/A - TORINO

LAVORATORI!
Per i vostri acquisti in confezioni
UOMO e RAGAZZO
Ricordate e chiedete
Confezioni «GRELF»
● ELEGANZA
● PREZZO
● QUALITA'